



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

Relazione al bilancio unico di Ateneo di esercizio 2017

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio 2017 è stato redatto in linea con le disposizioni di legge che disciplinano la redazione dei documenti, vigente la contabilità economico-patrimoniale.

La lettura dei dati evidenzia alcuni aspetti significativi dei quali l'Ateneo, il cui obiettivo deve essere quello di tendere ad una gestione sempre più rispondente ai criteri di economicità efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, non può non tener conto.

Si analizzano, qui di seguito, alcune delle poste più significative della gestione dell'esercizio 2017.

La contribuzione studentesca

Il gettito delle entrate contributive è stato pari, complessivamente, a € 33.081.457,22; a seguito delle misure introdotte con la legge finanziaria il dato rileva il gettito delle tasse e dei contributi versati dagli studenti fino all'anno accademico 2016/2017, e quello del contributo annuale omnicomprensivo per l'anno accademico 2017/2018.

Il confronto con l'esercizio precedente rileva uno scostamento negativo complessivo di appena lo 0,21%; infatti, il gettito dell'esercizio 2016 è stato pari a € 33.151.007,54 di cui € 14.498.072,39 (43,73%) per tasse ed € 18.652.935,15 (56,27%) per contributi. In realtà, però, analizzando i dati per singolo anno accademico e mettendo a confronto i rispettivi periodi si rileva che lo scostamento tra i due esercizi viene neutralizzato dall'incremento dei contributi riguardanti l'anno accademico 2016/2017, nell'esercizio 2017, rispetto allo stesso dato rilevato nel 2016 per l'anno accademico 2015/2016, rispettivamente di € 21.638.492,90 e di € 18.033.911,18.

Esercizio 2016

<i>Entrate Contributive</i>	<i>A.A.2015/2016</i>	<i>A.A.2016/2017</i>	<i>Totale</i>	<i>Incidenza %</i>
<i>Tasse</i>	4.805.551,00	9.692.521,39	14.498.072,39	43,73%
<i>Contributi</i>	18.033.911,18	619.023,97	18.652.935,15	56,27%
<i>Totale</i>	22.839.462,18	10.311.545,36	33.151.007,54	100,00%

Esercizio 2017

<i>Entrate Contributive</i>	<i>A.A.2016/2017</i>	<i>A.A.2017/2018</i>	<i>Totale</i>
<i>Tasse</i>	4.457.755,00	-	4.457.755,00
<i>Contributi</i>	21.638.492,90	-	21.638.492,90
<i>Contributo annuale omnicomprensivo</i>	-	6.985.209,32	6.985.209,32
<i>Totale</i>	26.096.247,90	6.985.209,32	33.081.457,22

Mettendo a confronto, invece, tra i due esercizi, il gettito rilevato per l'anno accademico 2016/2017 (esercizio 2016), rispetto a quello dello stesso periodo, per l'anno accademico 2017/2018 (esercizio 2017), si evidenzia una riduzione complessiva di circa tre milioni di euro (-32,31%).

Tale preoccupante risultanza è da ricollegarsi principalmente all'introduzione, a partire dall'anno accademico 2017/2018, delle misure introdotte con la Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1, commi dal 252 al 267), ovvero l'istituzione della cosiddetta "no tax area", e, come già detto, del contributo annuale omnicomprensivo per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali.

L'analisi del gettito delle entrate contributive per anno accademico evidenzia, dall'a.a. 2011/2012, all'a.a. 2016/2017, una flessione complessiva del 8,87%, malgrado negli a.aa. 2015/2016 e 2016/2017 si rilevino scostamenti positivi, rispettivamente del 1,11% e del 8,07%.

Quanto sopra, in relazione alle entrate analizzate dal punto di vista del gettito; cosa diversa è il ricavo rilevato in contabilità economico-patrimoniale che, nel rispetto del principio della competenza economica, solo con esclusivo riferimento alle tasse e ai contributi, è pari a €28.122.483,01.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

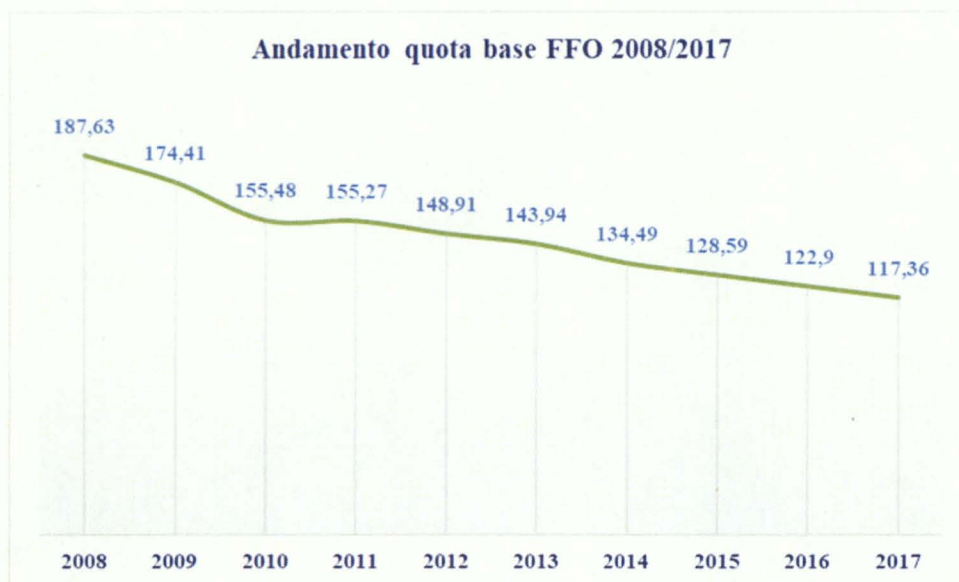
Il Decreto Ministeriale del 6 agosto 2017, n.610, prevede i seguenti ambiti di finanziamento attraverso il FFO: art.1 – assegnazioni per obbligazioni assunte nei pregressi esercizi e per interventi specifici; art.2 – interventi quota base FFO; art.3 – assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO); art.4 - assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO); art.5 – incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo; art.6 – programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"; art.7 – consorzi interuniversitari e gestione rete GARR; art.8 – interventi a favore degli studenti; art.9 – interventi previsti da disposizioni legislative in vigore; art.11 – ulteriori interventi.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato dal MIUR per l'esercizio 2017 è stato pari, complessivamente, a € 163.682.303,50, di cui € 163.615,268,00 per assegnazioni di competenza ed € 67.035,50 per assegnazioni riferite a precedenti esercizi e riguarda, prevalentemente, i seguenti interventi: **Art.2** – Interventi quota base FFO - € 117.367.562,00 – l'assegnazione è stata incrementata della somma di € 24.758,00 quale importo una tantum attribuito a valere su risorse disponibili sull'intervento perequativo per tetto max 2,5%, e ridotta di € 132.978,00 per recupero fondo giovani da portare a integrazione del fondo giovani 2017. Rispetto al 2016, la quota base



risulta ulteriormente ridotta di una percentuale pari al 4,51% (-€ 5.538.311,00). Dall'esercizio 2008 all'esercizio 2017 si evidenzia una riduzione complessiva di € 70.268.713,00 (- 37,45%).

Il grafico seguente evidenzia l'andamento della quota base FFO dall'esercizio 2008 all'esercizio 2017.



Art.3 – Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art.2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n.1 (quota premiale FFO) - € 32.514.533,00; **Art.4** - Assegnazioni destinate per le finalità di cui all'art.11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n.240 (intervento perequativo FFO) - € 1.725.151,00.

Nell'ambito del Fondo di Finanziamento Ordinario sono stati erogati, complessivamente, €3.238.097,00 per interventi a favore degli studenti, in particolare: € 2.216.632,00 per borse post lauream ed € 1.021.465,00 a valere sul Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, sulla base di quanto stabilito dal D.M.1047/2017 "Interventi a favore degli studenti universitari – Fondo per il sostegno dei giovani e Piani per l'orientamento", precisamente: €130.367,00 - art.3 "Tutorato e attività didattiche integrative"; € 841.422,00 - art.2 "Mobilità internazionale degli studenti"; € 49.676,00 art.4 - "Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e piano lauree scientifiche".

L'analisi del conto economico e, in particolare dei ricavi, evidenzia che su un totale complessivo di proventi operativi di € 278.581.280,05, il 64,36% deriva da contributi dello Stato e di altre Amministrazioni centrali per € 179.301.591,02 (di cui € 178.652.283,44 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – 99,64%), l'11,43% da proventi della didattica per €31.842.729,98, il 3,21% da proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per € 8.932.366,57,

e solo lo 0,44% da proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per €1.217.726,07. Tra i contributi erogati dallo Stato e dalle altre amministrazioni centrali quelli di maggiore entità, riguardano: € 159.118.417,73, il fondo finanziamento ordinario e, nello specifico la quota base, la quota premiale, l'intervento perequativo, il piano straordinario associati, il FFABR – fondo di finanziamento attività base di ricerca di cui all'art.1, comma 295, della legge di bilancio 2017 (n.232/2016) e la no tax area ai sensi dell'art.1, comma 265, della legge di bilancio 2017 (n.232/2016); € 15.930.058,76, le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione (contributo erogato € 18.832.585,80); € 2.216.632,00, le borse di studio post lauream; € 155.612,84, l'attività sportiva; € 974.725,00, la programmazione per lo sviluppo universitario (anno 2017).

Le seguenti assegnazioni, sebbene comunicate dal M.I.U.R., non sono riscontrabili nel conto economico alla chiusura dell'esercizio, perché interamente riscontate, precisamente: € 130.367,00 - D.M. 104/2017 - art.3 "Tutorato e attività didattiche integrative"; € 841.422,00 - D.M. 104/2017 - art.2 "Mobilità internazionale degli studenti"; € 49.676,00 D.M. 104/2017 - art.4 - "Incentivi alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e piano lauree scientifiche".

I ricavi 2017 per Contributi da Regioni e Province autonome ammontano a € 10.039.706,37; tra questi, quelli di maggior rilievo, riguardano i finanziamenti della Regione Siciliana. Si evidenziano, in tale ambito, le seguenti assegnazioni più significative contabilizzate nel corso dell'esercizio: €2.521.442,76 per il personale impegnato in progetti di utilità collettiva; € 537.258,00 per il finanziamento del personale delle riserve naturali del Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agro-ecosistemi; € 1.928.149,95 per le borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione, ivi comprese quelle finanziate a valere sull'Avviso 6/2016 del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020; €3.618.450,00 per la realizzazione del Polo Didattico – Facoltà di Giurisprudenza.

Sul fronte dei costi, quelli di maggiore entità, riguardano il personale, per complessivi €146.275.531,04; gli emolumenti corrisposti al personale ammontano a € 145.665.506,64 di cui €102.178.348,79 riferiti al personale dedicato alla ricerca e alla didattica ed € 43.487.157,85 riferiti al personale tecnico amministrativo.

Tra gli altri costi, si rilevano quelli per il sostegno agli studenti ammontanti complessivamente a €26.772.355,97 (2016: € 26.211.855,63, ivi incluse le somme per il diritto allo studio), tra cui le borse di dottorato di ricerca pari a € 4.321.422,22 (2016: € 4.060.843,93) e quelle per la frequenza delle scuole di specializzazione medica pari € 18.007.721,20 (2016: € 18.950.431,42); quelli per attività part-time per € 1.201.686,00 (2016:516.016,50), quelli per programmi di mobilità e scambi



culturali per € 725.578,60 (2016: € 751.008,12), quelli per il rimborso dei buoni libro agli studenti per € 884.976,62 (2016: € 861.341,69).

Sempre sul fronte dei costi, la lettura del documento evidenzia una seppur minima tendenziale riduzione delle spese per acquisto di servizi e di collaborazioni tecnico gestionali: esse, infatti, passano da € 26.291.438,62 dell'esercizio 2016 a € 24.935.420,52 dell'esercizio 2017; all'interno di tale posta trovano allocazione i seguenti costi di maggior rilievo, precisamente: utenze e canoni per energia elettrica € 5.797.623,06; altre utenze e canoni (compreso abbonamenti) per € 2.708.452,65; pulizia € 3.416.927,90; assistenza informatica e manutenzione software per € 358.294,87; manutenzione ordinaria e riparazione di immobili per € 1.405.723,22; altri servizi per € 5.583.604,27, la cui voce comprende al suo interno i servizi di assistenza alla didattica per € 3.521.768,30.

Di fronte alla costante riduzione delle entrate, pertanto, un obiettivo di primaria importanza è quello di proseguire verso una ulteriore contrazione dei costi relativi ai servizi, già avviata da qualche anno, individuando anche modalità e tecniche gestionali che lo consentano.

La bassa percentuale di entrate provenienti dalla ricerca commissionata e trasferimento tecnologico e dalla ricerca competitiva, rispetto al totale dei proventi operativi, deve far riflettere l'Ateneo sulla necessità di garantire una maggiore presenza sul territorio incrementando e incoraggiando tutte quelle azioni che mettano in relazione la ricerca universitaria con la società; l'Ateneo è, invece, già fortemente impegnato in tutte quelle attività e iniziative volte a determinare un aumento del numero degli iscritti mediante il miglioramento dei servizi agli studenti e l'avvio di un piano di investimenti a favore delle strutture didattiche e di ricerca.

Il Rettore

Francesco Basile

